

Celebrazione Oggi, a 75 anni dalla fondazione e 15 dalla beatificazione, un evento che ne ripercorre la storia Quando il **Don Gnocchi** fu laboratorio di autonomia per la «generazione polio»

» La storia parte con i "mutilatini": nel 1949, il Centro "S. Maria ai Servi" fu affidato alla "Pro Infanzia Mutilata" di don Carlo Gnocchi per accogliere i bambini feriti durante la guerra. Poi, con il boom della poliomielite, negli anni Sessanta arrivò ad ospitare oltre 350 tra bambini e adolescenti colpiti dalla malattia.

Oltre ad avere un reparto di chirurgia ortopedica all'avanguardia per l'epoca, l'intera organizzazione del collegio fa un'esperienza innovativa, anticipatrice del percorso che oggi vede la disabilità affrontata non a partire dai limiti ma dalle opportunità. Tanto che in tutta Italia la struttura di Parma si guadagnava - lo racconta uno degli ospiti di allora, Walter Antonini - la nomea di "college" invece

che di collegio. È lì che si attivarono percorsi di allenamento all'autonomia che arrivarono a comprendere i "foyers": quei 13 appartamenti da cui i ragazzi, in coabitazione, partivano per il loro inserimento a scuola, nella comunità, nel lavoro e anche nello sport.

Oggi anche quel pezzo di storia sarà raccontato nell'iniziativa che celebra i 75 anni dalla fondazione del centro e i 15 dalla beatificazione di **Don Gnocchi**. Alle 10.30 in Duomo la messa celebrata dal vescovo Enrico Solmi, e alle 14.30 l'evento "Ripercorrendo la storia: i 75 anni di attività del Centro S. Maria ai Servi" con testimonianze e ricordi. Qui sotto due racconti speciali.

C.C.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

